

APPROFONDIMENTI 3

IL CONSORZIO LODIGIANO SERVIZI ALLA PERSONA

I) PARTE GENERALE, ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA:

Il 31 dicembre 2008 si è chiuso il terzo anno di attività sociale del Consorzio Lodigiano per i Servizi alla Persona, cui hanno aderito ben 58 dei 62 comuni lodigiani: sono rimasti fuori solo 4 comuni: Caselle Lurani, Graffignana, Massalengo, Vidardo come risulta dalla Relazione al bilancio del presidente Sergio Rancati (tornato a giugno 2009 sindaco di Caselle Lurani) .

SERVIZI SOCIALI, COMUNI, ASL, CONSORZIO SERVIZI: da 40 nel 2005 a 58 nel 2007

Di Consorzio Servizi alla persona si è iniziato a parlare nel Lodigiano negli anni 2003-2004. quando, in attuazione ad una legge regionale, le complesse e delicate funzioni tipicamente sociali, da sempre di competenza specifica dei comuni, non avrebbero più potuto essere delegate, in tutto o in parte, all'Asl, come avveniva sino allora specie per i comuni più piccoli.

L'anno sociale 2008 è il primo in cui l'attività del Consorzio Lodigiano Servizi alla persona si è sviluppata in un contesto stabile: il numero dei Comuni soci resta immutato nel corso dei 12 mesi.

Dopo l'ingresso dei comuni di Codogno, S. Colombano, Valera, Castiglione, Sant'Angelo (tra 2006 e 2007), infatti, la compagine sociale si è attestata su 58 Comuni più la Provincia di Lodi.

La popolazione servita è di 215.504 abitanti (dato anagrafico consolidato al 31 dicembre 2007).

RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI

Nel 2008 sono migliorati gli interventi socio assistenziali sul territorio in un sistema di welfare locale integrato, capace di fare rete e puntare sulla qualità e la diffusione capillare dei servizi con importanti risultati istituzionali come la costituzione del Tavolo per continuità di cura e firma Protocolli per psicodiagnosi e dimissioni protette.

L'ASL , oltre allo psicologo part time per psicodiagnosi adulti da gennaio '09, comparteciperà per la parte sanitaria presente nell'attività sociale del Consorzio: consulenza e supporto psicologico, (oggi in carico ai Comuni per circa 2500 ore professionali all'anno, e 70.000 euro).

PERSONALE E SERVIZI, SEDE E 7 UFFICI DECENTRATI PER MICROAMBITI

Al 31 dicembre 2008, operano 26 dipendenti, 5 collaboratori con contratto libero professionistico e 1 con contratto di collaborazione coordinata continuativa

Nel 2008: **Direzione** (1 direttore part time, 1 resp. segreteria generale e servizi amministrativi, 1 addetto p. t. categoria protetta); **Servizio sociale professionale** (1 resp., 7 assistenti sociali, 2 assistenti sociali p. t., 1 psicologo p. t. 10 ore sett.); **Servizio giuridico – amministrativo e disabilità** (1 resp.); **Servizio Tutela Minori e Penale minorile** (1 resp. p. t., 8 assistenti sociali, 1 educatore, 2 psicologi p. t.); **Servizio affidi** (2 assistente sociale p. t., 1 psicologo 30 ore sett.); **Progetto sperimentale gestione associata assistenti ad personam** (1 educatore).

I **Servizi Assistenza domiciliare anziani, Assistenza domiciliare minori e disabili** - progettati, coordinati e monitorati da personale interno - operativamente sono attuati con personale di cooperative sociali e da cooperative ed enti del Terzo settore convenzionati.

Un **ufficio giuridico amministrativo** svolge l'insostituibile funzione di fornire consulenza legale a Comuni soci, Organismi gestionali, responsabili dei Servizi e operatori del Consorzio.

La sede è a Lodi Villa Braila; continuano a funzionare inoltre i 7 uffici decentrati per il Servizio sociale territoriale per microabitati, dati in forma gratuita dai Comuni di Casalpusterlengo, Tavazzano, Mulazzano, Livraga, Maleo, San Martino in Strada, Borghetto e San Rocco al Porto, e l'ufficio decentrato Tutela minori di Casale.

II) SERVIZI ALLE PERSONE DEI NOSTRI PAESI LODIGIANI

IL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Nel 2008 il servizio ha trattato **2.308 casi**, dei quali 1.601 (pari al 69%) ancora aperti, con un aumento dell'67% rispetto al 2007 (1.380 casi) e al 2006 (903).

Tipologia di utenza: **adulti** 434 (pari al 18,8%), **anziani** 833 (36,1%), **disabili** 140 (6,1%), **minori** 153 (6,6%), **nucleo familiare** 748 (32,4%), di cui **stranieri** 306 pari al 13,2% del totale. fortissima crescita dei casi per numero, e per complessità (466 casi, pari al 20%, di **alta intensità**; 1.009 casi, pari al 44%, di **media intensità**), e con alcune situazioni di insufficiente tempestività di intervento degli operatori del Servizio, nonostante la fortissima dedizione e motivazione degli assistenti sociali, a volte quasi impossibilitati di agire in funzione della prevenzione e in difficoltà a seguire a dovere i casi in carico.

Spesso l'emergenza occupa gran parte delle disponibilità professionali: in molti casi il rapporto operatore/potenziati utenti è di 1/13.000 e talvolta anche di 1/15.000, mentre il rapporto ottimale sarebbe della metà: nostro obiettivo a breve: rapporto di almeno 1 operatore per 8-9.000 potenziali utenti.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DEGLI ANZIANI, DISABILI E MINORI

Come lo scorso anno, il Servizio Sociale Territoriale si è occupato dell'attivazione e della gestione del servizio di assistenza domiciliare degli anziani (Sad) e disabili (Sadh) e del servizio di assistenza domiciliare dei minori (Adm).

Nel corso del 2008 il servizio ha erogato: · 41.721 ore di assistenza domiciliare degli anziani per 519 utenti (al 31.12.08 i casi aperti erano 375), così suddivise: 21.035,50 per il Comune di Lodi; 3.657,25 per il Comune di Codogno; 3.759,00 per il Comune di Sant'Angelo; 13.269,25 per gli altri Comuni che non hanno servizio proprio.

Il monte ore settimanale medio per utente assistenza domiciliare degli anziani è stato di 3,7. Il monte ore mensile medio per utente assistenza domiciliare degli anziani è stato di 14,9. L'età media degli utenti è stata di 77,3 anni · 2.897 ore di assistenza domiciliare dei disabili per 18 utenti, · 13.676 ore di assistenza domiciliare dei minori per 156 utenti, con una media di circa 87 ore di assistenza domiciliare per minore per anno.

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI, DISABILI E MINORI

Al 31 dicembre 2008 i minori in carico al Consorzio erano più di 600 corrispondenti a 504 casi, di cui 100 (96 nel 2007) ospitati in comunità; 51 (42 nel 2007) affidati a famiglie affidatarie e circa 450 assistiti presso la famiglia di origine.

Minori stranieri non accompagnati presenti in comunità: 12 (oltre a 3 usciti nell'anno).

Nel 2008 sono usciti dalle comunità 35 minori e sono stati attivati 8 nuovi affidi etero familiari. Permanenza media dei minori in comunità: 255 giorni nel 2008 (212 nel 2007; 305 nel 2006):

progressivo l'aumento dei casi di penale minorile: 62 al 31.12.'08 (diventati 67 al 30.04.2009), con un trend che sembra inarrestabile: da novembre 2008 a fine aprile 2009 sono giunte al Consorzio 11 nuove segnalazioni che l'équipe non ha ancora potuto prendere in carico, perché

impegnata: 17 indagini, stesura 21 relazioni e accompagnamento 4 casi di messa alla prova.

E' ormai indispensabile un vero e proprio servizio di "Tutela minori autori di reato".

SERVIZIO AFFIDI

Minori affidati: 51 nel 2008 (32 nel 2007; 25 nel 2006): pienamente operativo con due assistenti sociali p. t. e una psicologa (30 ore settimanali) sta conseguendo i due obiettivi irrinunciabili:

- a) creare un contesto socio-affettivo di qualità per un numero crescente di minori ospitati in comunità e per i quali era opportuno trovare una collocazione in famiglia;

- b) governare la spesa sociale derivante dai decreti dei tribunali con i quali si stabilisce l'allontanamento dei minori dalla famiglia d'origine.

SERVIZI PER DISABILI

Tramite il Consorzio anche nel 2008 sono stati erogati:

- Servizi di Formazione all'autonomia (Sfa)
- Centri socio educativi (Cse)
- Centri diurni per disabili (CDdd).

Sono 203 i lodigiani residenti nei comuni consorziati che hanno utilizzato i servizi per disabili (Cse, Cdd, Sfa).

Il Tavolo di coordinamento Enti gestori servizi disabilità, con l'Ufficio di Piano, sta agendo per:

- a) riorganizzazione servizi offerti dalle unità territoriali per maggiore flessibilità ed economicità;
- b) elaborare nuovi modelli organizzativi in relazione alla recente normativa regionale sul Servizio Formazione all'Autonomia (Sfa)

La spesa per l'accoglimento dei disabili nei centri diurni è infatti destinata a crescere esponenzialmente nei prossimi anni con possibili effetti deflagranti del sistema.

GESTIONE SPERIMENTALE SERVIZIO ASSISTENZA AD PERSONAM PER ALUNNI DISABILI

Da settembre 2008 hanno aderito 37 comuni soci, all'attività sperimentale di gestione associata del servizio di assistenza ad personam: 30 con un mandato pieno (coordinamento, supervisione e gestione del personale) e 7 con incarico di coordinamento e supervisione.

L'attività è orientata a:

- Utilizzare e diffondere buone pratiche a scapito di modalità operative inadeguate;
- Costruire possibili nuovi modelli di intervento in riferimento alle buone prassi già in atto;
- Migliorare l'integrazione nell'intervento tra: Scuola, Uonpia, Ente Gestore, Servizio Sociale Territoriale attraverso un lavoro di coordinamento che favorisca la comunicazione e la collaborazione tra gli attori coinvolti.

Per raggiungere questi obiettivi il Consorzio ha messo in campo:

- a) azione di coordinamento attraverso una figura professionale dedicata;

- b) attivazione di tavoli di confronto, luogo di crescita e valorizzazione della cultura dei servizi;
- c) analisi dei bisogni e delle necessità degli alunni con disabilità e delle loro famiglie in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale; ·
- d) costruzione rete servizi socio-sanitari (Uonpia, Sst, Asl) e scolastici (Direz. Didattica, Usp); ·
- e) supporto psicopedagogico all'azione dell'assistente educativo;
- f) la formazione continua.

L'attività si integra in primo luogo con i servizi che il Consorzio gestisce direttamente (Tutela Minori, Servizio Sociale Territoriale, Servizio Disabili) ma anche con gli altri Servizi Sociali dei comuni del territorio e a livello di Piani di Zona non è attiva la collaborazione.

- istituzioni scolastiche per una graduale e progressiva integrazione, in particolare insegnanti di sostegno e personale Ata, il cui intervento andrà potenziato e valorizzato;
- specialisti dell'Azienda ospedaliera, sia nella fase iniziale di definizione degli obiettivi del progetto personalizzato, sia durante il suo svolgimento;
- famiglie che possono contare sulla presenza di una figura professionale qualificata che rappresenta un costante punto di riferimento.

L'azione di coordinamento è svolta dal Consorzio ma la fase realizzativa è garantita da organismi del terzo settore, in particolare da cooperative sociali.

Con queste organizzazioni (cooperativa Il Mosaico Servizi, cooperativa Soli, cooperativa Famiglia Nuova, cooperativa L'Alveare, cooperativa Dolce, cooperativa Altana) il Consorzio ha stipulato delle convenzioni che descrivono le modalità organizzative del servizio, prevedendo degli standard di qualità e dei criteri uniformi di gestione, ed è stato avviato un tavolo di lavoro con lo scopo di definire le buone prassi che sono alla base degli interventi di assistenza educativa, oltre che di confronto e condivisione rispetto ai contenuti dei percorsi formativi.

Da settembre 2008 ben 129 minori disabili frequentanti la scuola dell'obbligo - e anagraficamente residenti nei Comuni consorziati che hanno aderito al progetto - hanno a disposizione un assistente ad personam comunale, che affianca l'insegnante di sostegno (di nomina statale), in convenzione con il Consorzio impegnato a monitorare sui progetti all'interno delle scuole per altri 35 minori.

I Comuni soci nel 2008 hanno finanziato circa 28.937 ore di assistenza con una spesa di euro 465.100,51, che nel bilancio consuntivo è registrata come partita di giro.

III) CONSIDERAZIONI E PROSPETTIVE PER LE COMUNITA' LODIGIANE

CONSIDERAZIONI ECONOMICHE GENERALI E TREND DI SPESA PER SERVIZI DISABILI, ANZIANI E MINORI

L'80% della spesa per la produzione e la distribuzione dei servizi del Consorzio Servizi alla Persona è derivata da contratti e convenzioni con Enti terzi: il Consorzio, quindi, rappresenta anche un forte motore economico nei confronti della Cooperazione, del Terzo Settore e del Privato sociale presenti sul territorio lodigiano.

Nel 2008 il Consorzio non ha avuto nessuna spesa per consulenze, (in netta controtendenza rispetto alla pubblica amministrazione), grazie a due fattori determinanti:

- a) l'alto livello di professionalità di dipendenti e collaboratori;
- b) l'utilizzo di competenze professionali gratuite dei consiglieri.

La spesa per Servizi Disabili è chiusa a 1.758.977,14 euro (consolidato 2007 di 1.533.695,24)

La spesa dei vari servizi nel 2008:

- **servizi per disabili:** pari al 26,8% (il 31,2% nel 2007) del bilancio.
- **sad (assistenza domiciliare):** cresciuta di 125.000 euro rispetto al 2007 (più ore erogate): consolidate 2008 per servizi di assistenza domiciliare anziani: 766.454,94 euro pari all'11,7% del bilancio (era stato il 13,1% nel 2007).
- **minori:** consuntivo: 2.240.726,17 euro, pari al 34,2% del bilancio (era il 33,5% nel 2007): spesa di circa 135.000 euro in più del preventivato per il consistente numero di minori e mamme con minori allontanati nella seconda parte dell'anno.

PROSPETTIVE : COMUNITA' PER MINORI E SERVIZIO INTEGRATO FAMIGLIE, MINORI E DISAGIO SOCIALE

La constatazione di una ripresa della crescita della spesa per il servizio di Tutela dei Minori ha indotto il Consorzio a studiare un progetto per la **gestione diretta** (attraverso gara d'appalto) di **una comunità per minori** e di **un servizio di accoglienza mamme con bambini**, riprendendo il progetto UNRA, (non finanziato dal Ministero degli Interni) in fase di predisposizione, con utilizzo struttura del Comune di Santo Stefano Lodigiano (contributo Fondazione Comunitaria).

Il Consorzio persegue il progetto di migliorare l'integrazione tra Servizio Territoriale e Servizio di Tutela dei Minori nell'ottica di un **Servizio integrato Famiglie, minori e disagio sociale**.